

COMUNE DI CANAL SAN BOVO
Commissione Famiglia



**...VERSO
LA**



FAMIGLIA...

novembre 2007



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
Commissione Famiglia



1. - PREMESSA	pg.	3
2. - FUNZIONI DELLA FAMIGLIA	pg.	4
3. - “LA FAMIGLIA” NEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO	pg.	5
4. - AMBITI D’AZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI	pg.	9
4.1. - AGEVOLAZIONI ECONOMICHE	pg.	9
4.2. - AMBITO FORMATIVO	pg.	11
4.3. - AMBITO INFORMATIVO	pg.	12
4.4. - AMBITO AGGREGATIVO	pg.	12
4.5. - AMBITO PROMOZIONALE	pg.	13
4.5. - PROPOSTE	pg.	13
5. - IPOTESI IMPEGNO FINANZIARIO	pg.	

..*.*

La Commissione Famiglia che ha elaborato il presente documento è formata da sei coppie in rappresentanza delle varie frazioni del territorio comunale:

- Andreina Stefani – Assessore alle politiche familiari - presidente
- Maria Tollardo – Consigliere - vicepresidente
- Maria Gabriella e Venanzio Taufer – Caoria
- Margherita e Adriano Loss – Canal San Bovo
- Caludia e Walter Micheli – Prade
- Alessia e Alfonso Parisi – Zortea e Ciconia
- Barbara e Narciso Bettega – Gobbera
- Gabriella e Bortolo Rattin - Ronco (segreteria)



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia



1 – PREMESSA

Oggi è difficile parlare della famiglia perché ci troviamo di fronte a una pluralità di modelli di famiglia (allargata, coniugale, genitoriale, monogenitoriale, binucleare, ricostituita, costituita da un solo membro).

Inoltre non esistono politiche familiari organiche che prevedano interventi a sostegno e promozione delle famiglie, e questo nonostante l'importante funzione svolta dalla famiglia stessa nella società. - E' ormai ampiamente riconosciuto che l'Italia si colloca tra i paesi dell'Unione Europea con una politica familiare obsoleta e settoriale.

La famiglia, infatti, può favorire o sfavorire i suoi componenti in tantissime opportunità che normalmente si presentano nella vita di una persona, quali ad esempio la salute, la sicurezza personale, i percorsi formativi, la prevenzione o la cura a fronte di situazioni di difficoltà, la ricerca del lavoro, la funzione educativa nei confronti dei figli e dunque delle future generazioni.

Esistono segnali preoccupanti che documentano il disagio che oggi sta vivendo la famiglia sia in Italia che in Trentino, la drastica riduzione della natalità, che secondo le ultime rilevazioni ISTAT si attesta in Italia a livello di 1,26 figli per donna, la **fragilità della "coppia"** (sempre più sola) con conseguente aumento delle disgregazioni familiari (separazioni e divorzi).

Inoltre oggi le famiglie rischiano di vivere in situazione di povertà nella misura in cui altri soggetti (ad esempio i mass media), oppure eventi e messaggi ideologico-culturali ne sminuiscono il compito educatore, ne impediscono o attenuano la possibilità di sviluppare le proprie risorse sul piano educativo, sul piano della trasmissione dei valori e su quello della qualità delle relazioni con i propri figli.

Si tratta di una povertà che si riflette anche sulla comunità quando le famiglie non possono far fronte alle loro responsabilità educative.

E' estremamente importante stipulare un **patto di alleanza** con le famiglie, facendo leva da una parte sulle risorse che la famiglia può mettere in gioco per diventare soggetto protagonista, e dall'altra creando un clima sia culturale che politico nel quale le famiglie stesse siano valorizzate e possano acquisire realmente diritto di cittadinanza nella comunità.

In Trentino il "Sistema Istituzionale" ha avvertito la drammaticità dell'emergenza famiglia e con deliberazione n. 249 di data 6 febbraio 2004 la Giunta della Provincia autonoma di Trento ha definito un Atto d'indirizzo sulle politiche familiari.

La Provincia autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, soggetto di diritto attivo e propositivo, coinvolgendo tutte le risorse attivabili sul territorio per superare la **vecchia logica assistenzialistica** nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc).

Nel concreto si tratta di individuare tutti quei percorsi di promozione che, coerentemente con l'impianto valoriale di riferimento, possano essere immediatamente attuati tramite semplici atti amministrativi, mutuando e capitalizzando le esperienze già effettuate in altre realtà territoriali sia a livello nazionale che sovra-nazionale.

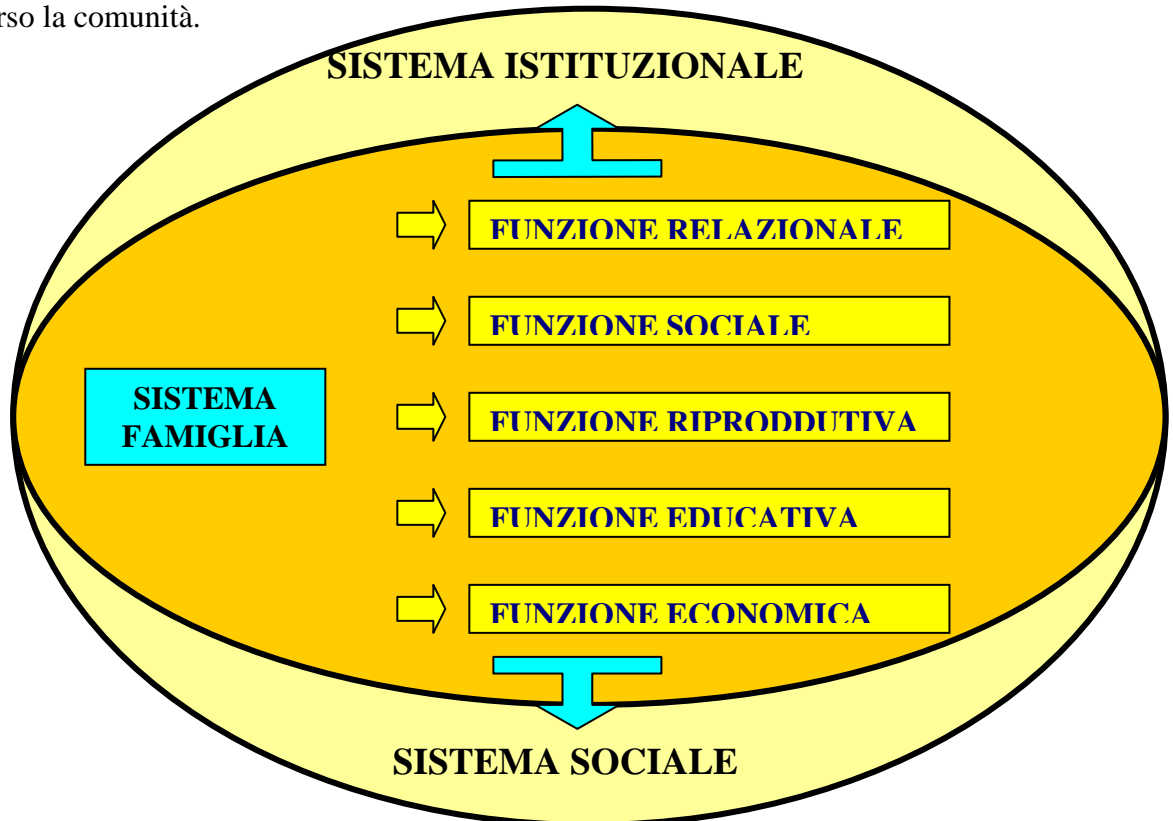


2 – FUNZIONI DELLA FAMIGLIA

Esistono oggi due concezioni della famiglia: quella “**mercantile**” che considera la famiglia come un soggetto economico; e quella “**welfarista**” che considera la famiglia come un soggetto bisognoso di assistenza sistematica.

La famiglia è molto di più in quanto vive ed opera attivamente nell’ambito del sistema socio-istituzionale attivando sinergie con tutti gli attori sociali.

La famiglia diviene erogatore di funzioni interne ad essa ma anche esterne cioè orientate verso la comunità.



1. **FUNZIONE RELAZIONALE:** in famiglia si possono sperimentare il convivere nella diversità, l’attenzione all’altro, la gestione del conflittualità, la dimensione del perdono.
2. **FUNZIONE SOCIALE:** la famiglia è un soggetto “elastico “, è stata e continuerà ad essere un potente ammortizzatore sociale.
3. **FUNZIONE RIPRODUTTIVA.** è un’ ”azienda “ che produce capitale umano quindi i figli dovrebbero essere considerati a tutti gli effetti dei “ beni pubblici”.
4. **FUNZIONE EDUCATIVA:** è un luogo di crescita, di educazione, di formazione.
5. **FUNZIONE ECONOMICA:** la famiglia è un ammortizzatore economico, è luogo di risparmio , di investimento ma anche di consumo.

Una famiglia che vive bene la propria dimensione familiare è un attore importante del contesto sociale, in quanto può esercitare le proprie funzioni vitali creando una forma diretta di benessere familiare e, in forma indiretta, coesione e capitale sociale. Equipaggiare un territorio con forti sistemi di welfare e di servizi per le famiglie – oltretutto – rappresenta un forte investimento strutturale per gli attori economici del territorio e consente di accrescere l’attrattività e la competitività territoriale.

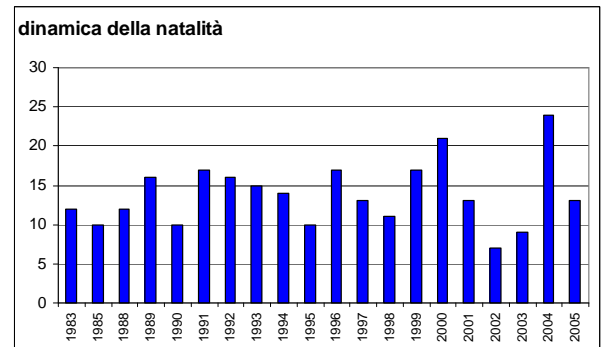
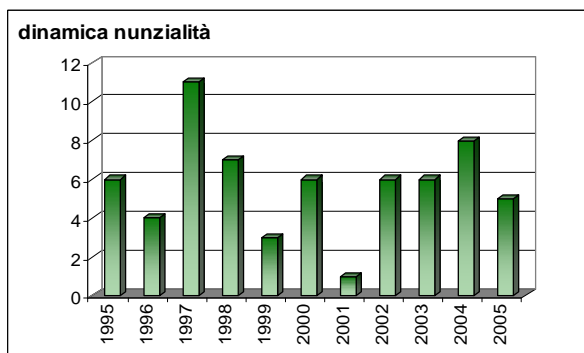
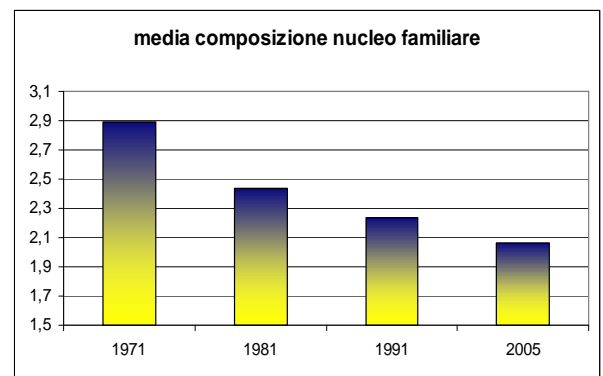
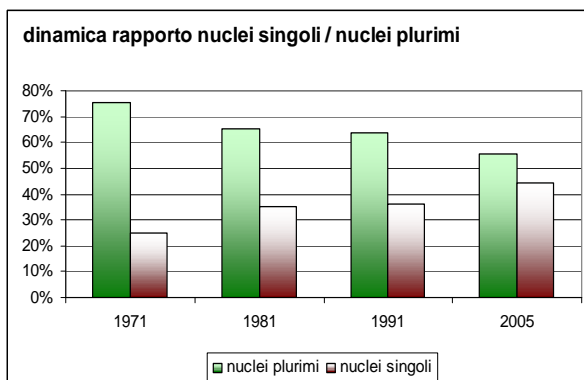
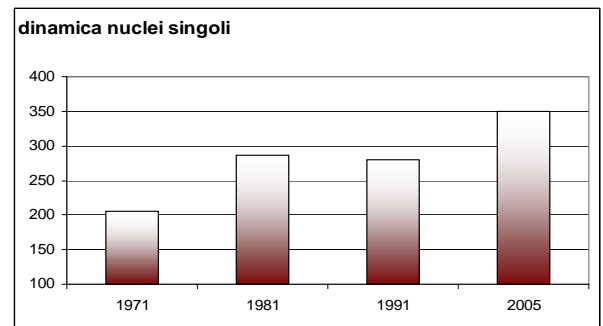
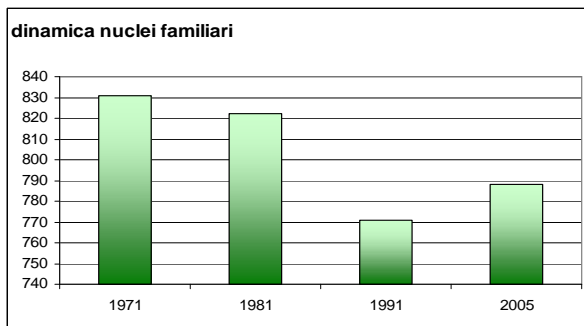


3 – “LA FAMIGLIA” NEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO

3.1 –DINAMICA E STRUTTURA.

Analizzando la dinamica “delle famiglie” nel comune di Canal San Bovo, negli ultimi 35 anni possiamo sintetizzare:

- un calo dei nuclei famigliari del 5% (dai 831 del 1971 ai 788 del 2005);
- negli ultimi 15 anni una stabilità della presenza dei nuclei (dai 771 del 1991 ai 788 del 2005);
- una marcata trasformazione della struttura familiare con un forte aumento della famiglie composte da una sola persona (nel 1971 i mononucleo rappresentavano il 25% nel 2005 44,5 %);
- la composizione media familiare è passata dal 2,89 del 1971 al 2,06 attuale;
- una stabilità della nuzialità nell’ultimo decennio;
- una contenuta natalità.





COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia

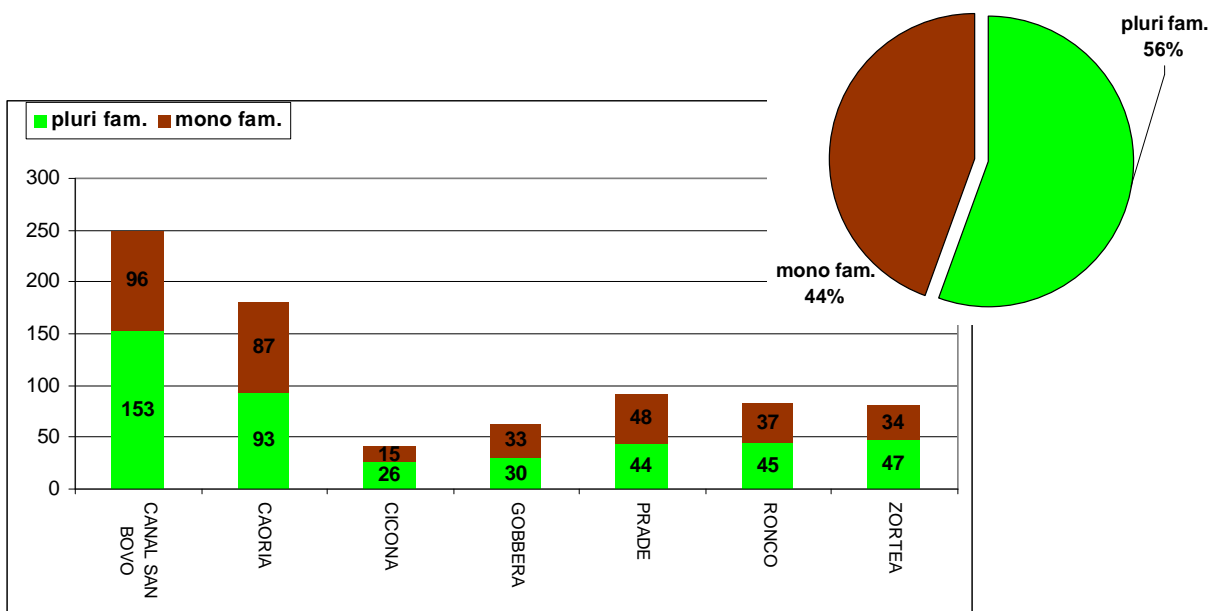


Analisi della struttura "famiglia" nel comune di Canal San Bovo a fine 2005:

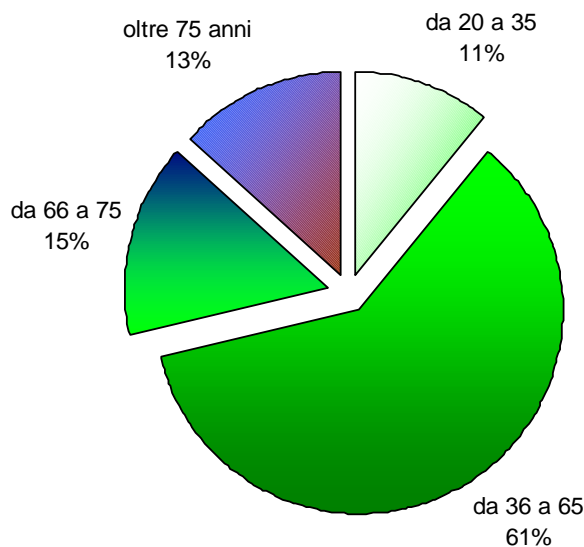
- composizione nuclei familiari per frazione

	nucleo da 1		nucleo da 2		nucleo da 3		nucleo da 4		nucleo da 5		nucleo + 5		
CANAL SAN BOVO	96	39%	61	24%	49	20%	31	12%	9	4%	3	1%	249
CAORIA	87	48%	51	28%	18	10%	18	10%	5	3%	1	1%	180
CICONA	15	37%	8	20%	10	24%	7	17%	1	2%	0	0%	41
GOBERA	33	52%	16	25%	5	8%	9	14%	0	0%	0	0%	63
PRADE	48	52%	21	23%	8	9%	12	13%	3	3%	0	0%	92
RONCO	37	45%	24	29%	7	9%	11	13%	3	4%	0	0%	82
ZORTEA	34	42%	24	30%	10	12%	8	10%	3	4%	2	2%	81
	350	44%	205	26%	107	14%	96	12%	24	3%	6	1%	788

- scomposizione nuclei familiari fra mono familiari e pluri familiari per frazione.



- nuclei pluri familiari per fasce di età (riferita al capofamiglia)





COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia

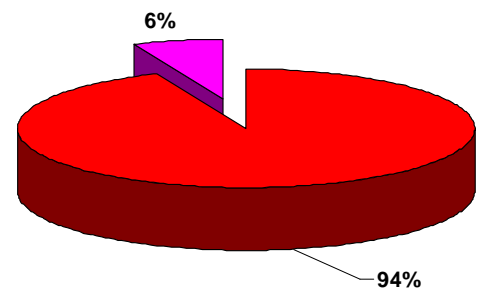


- nuclei pluri familiari per fasce di età e per frazione (riferita al capofamiglia)

	da 20 a 35			da 36 a 65			da 66 a 75			oltre 75 anni			totale		
	nuclei	Comp.	figli	nuclei	Comp.	figli	nuclei	Comp.	figli	nuclei	Comp.	media	nuclei	compo nenti	media
CANAL S. BOVO	23	64	0,78	96	310	1,23	23	57	0,48	11	27	0,45	153	458	0,99
CAORIA	7	24	1,43	50	155	1,10	17	37	0,18	19	43	0,26	93	259	0,78
CICONA	2	7	1,50	16	51	1,19	4	9	0,25	4	12	1,00	26	79	1,04
GOBBERA	4	11	0,75	22	64	0,91	2	4	0,00	2	4	0,00	30	83	0,77
PRADE	3	9	1,00	27	89	1,30	7	17	0,43	7	14	0,00	44	129	0,93
RONCO	5	15	1,00	25	79	1,16	6	13	0,17	9	21	0,33	45	128	0,84
ZORTEA	3	9	1,00	30	92	1,07	8	22	0,75	6	14	0,33	47	137	0,91
VALLE	47	139	0,96	266	840	1,16	67	159	0,37	58	135	0,33	438	1273	0,91
	11%			61%			15%			13%					

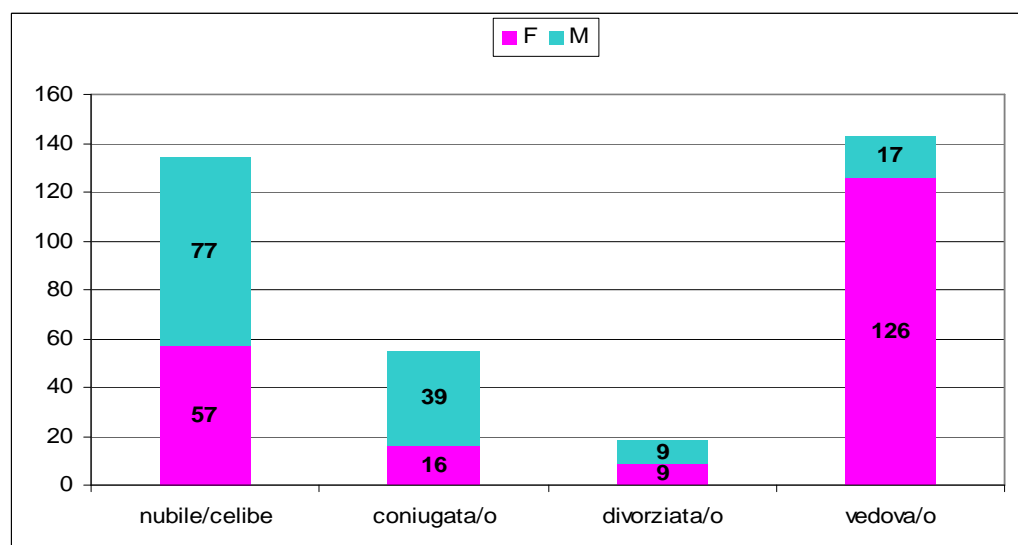
- tipologia legami dei nuclei familiari.

L'istituto del matrimonio viene ancora riconosciuto come scelta prioritaria nella costituzione della famiglia (le convivenze rappresentano il 6%);



Particolare attenzione merita l'analisi della struttura dei nuclei familiari composti da una persona:

- suddivisione per sesso e stato civile:



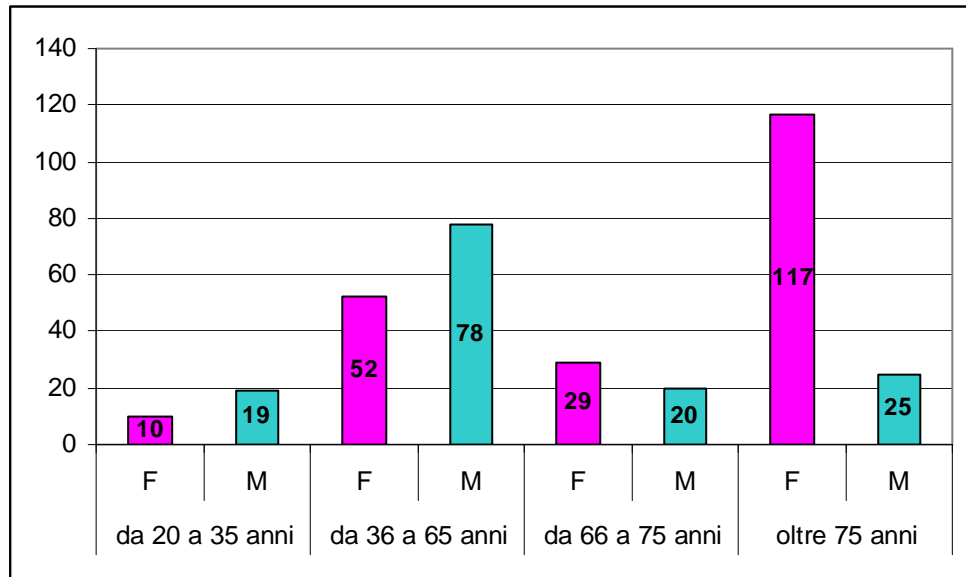


COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia



- suddivisione per sesso e fasce di età:





4 – AMBITI D'AZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI

La Commissione Famiglia individua i seguenti ambiti di azione:



4.1 – AGEVOLAZIONI ECONOMICHE.

4.1.1. – KIT PANNOLINI ECOLOGICI

L'acquisto di pannolini pesa notevolmente nei bilanci familiari; se oltre all'acquisto consideriamo anche i costi per lo smaltimento dei rifiuti, l'impatto economico aumenta ulteriormente. (con un bambino in casa solo i pannolini costituiscono più della metà dei rifiuti).

Proposta: fornitura di un kit di pannolini ecologici consistente in:

- n. 24 pannolini (due diverse taglie)
- n. 6 mutande (due diverse taglie)
- n. 1 rotolo salviette.

Alla motivazione economica si aggiunge un elevato valore ecologico. In Italia vengono buttati ogni giorno 8 milioni di pannolini, non è noto quanto tempo impieghi un pannolino a decomporsi, ma potrebbero essere centinaia di anni, con conseguenti notevoli costi a carico dell'ambiente e della collettività.



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia



4.1.2. – CONTRIBUTO AD ADULTI CERTIFICATI USO PANNOLONE.

Nella famiglia in cui un adulto necessita dell'uso di pannoloni le difficoltà da superare sono parecchie fra cui anche il costo per lo smaltimento degli stessi; (di media uno svuotamento a settimana).

Proposta: contributo pari al 50% della tassa rifiuti relativa al costo degli svuotamenti.

4.1.3. – TAGESMUTTER.

Il servizio di nido familiare – Tagesmutter è riconosciuto come valida risposta alle esigenze delle famiglie con bambini fino ai 12 anni.

Un servizio flessibile (feriale – festivo / diurno – notturno) alle esigenze familiari.

Premesso che il Comune di Canal San Bovo, con proprio regolamento approvato con Delibera del CC n. 62 dd 22/12/2005 ha riconosciuto, promosso e sostenuto il servizio di nido familiare – Tagesmutter. Ha previsto un sostegno economico, graduato per fasce di reddito, da un minimo di 1 ad un massimo di 4 euro all'ora, per un monte orario mensile massimo pari a 50 ore per bambino dai 3 mesi ai 3 anni.

La fascia di età (3 mesi – 3 anni) e le 50 ore sono decisamente insufficienti .

Proposta: aumentare da 50 ad 80 ore il monte orario mensile a disposizione per ogni bambino.

Allagare la fascia di età almeno fino ai 10 anni, ovviamente nei periodi non coperti dai servizi pubblici (es. estate – vacanze...)

4.1.4. – PART-TIME.

Premesso che, in una famiglia dove sono presenti dei bambini, è importante la presenza fisica dei genitori in quanto educatori insostituibili, il ricorso all'utilizzo dell'istituto del part-time potrebbe essere un grande passo nel favorire la conciliazione famiglia- lavoro.

Proposta: azioni di sensibilizzazione all'utilizzo di contratti part-time attraverso:

- l'informazione,
- la sensibilizzazione all'utilizzo dell'istituto del part-time da parte degli enti pubblici,
- un riconoscimento ai datori di lavoro privati che adottano contratti part-time.

4.1.5. – NUOVE FAMIGLIE.

Premesso:

- che investire sulle nuove famiglie è di vitale importanza per la sopravvivenza della valle.
- che è difficile per una giovane coppia (anche del luogo), che intenda stabilirsi in valle, trovare la disponibilità dei proprietari di immobili all'affitto annuale.



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia



- Proposta:** - predisporre un elenco di appartamenti i cui proprietari sono disponibili ad affittanze annue consultabile sia presso gli uffici comunali che il punto informazioni del Consorzio Turistico;
- offrire un duplice incentivo:
 - 100,00 euro mensili per un anno ad abbattimento dei costi di affitto per le nuove famiglie che si stabiliscono in valle (anche se già residenti);
 - 50,00 euro mensili per un anno ai proprietari che affittano annualmente il proprio immobile a nuove famiglie che si stabiliscono in valle.

4.2 – AMBITO FORMATIVO.

4.2.1. – OPERATORI TAGESMUTTER E ASILO NIDO

Premesso:

- che la realizzazione del micro-nido presso il nuovo plesso scolastico di Lausen nonché la possibilità di una presenza di nido familiare – Tagesmutter, potrebbero dare risposte più aderenti alle esigenze del territorio;
- che richiedono la presenza di operatori qualificati;
- che la formazione non può essere acquisita in loco;
- che potrebbero rappresentare un'opportunità economica e di micro imprenditorialità femminile.

Proposta: una “borsa di studio” a favore di giovani intenzionati a frequentare corsi di formazioni per operatori asilo nido e tagesmutter.

4.2.2. – FORMAZIONE PER COPPIE E GENITORI

Se un tempo i cambiamenti sociali avvenivano in modo paragonabile al cambio delle stagioni, oggi possiamo paragonarli alla velocità con cui cambia il paesaggio visto dal finestrino di un treno in movimento.

Se al veloce cambiamento sociale aggiungiamo la forte tendenza all'individualismo, valorizzata dal sistema economico, riscontriamo una sempre maggiore fragilità del singolo, della coppia e di conseguenza della famiglia.

Ecco l'importanza di una formazione / informazione che offra gli strumenti per rielaborare il proprio vissuto e proiettarlo nel futuro.

Mutuando da altre esperienze tutto questo risulta più facile in contesto di “RETE”. (confronto in gruppo)

Proposta: percorsi formativi, valorizzando anche quanto il territorio offre (comprensorio - scuola - parrocchia – ecc.)

- per giovani coppie (conoscenza di se - dinamiche relazionali – gestione del conflitto – ecc.);
- per genitori (educazione - relazione intergenerazionale – ecc.);
- favorire la costituzione di “gruppi famiglia”.



4.3 – AMBITO INFORMATIVO.

4.3.1. – EDILIZIA ABITATIVA

Premesso che il “valore casa” continua a rivestire una notevole importanza nelle scelte familiari con conseguente forte impegno economico.

Che Stato, provincia, comune attuano molte iniziative a sostegno dell’edilizia abitativa, ma risulta spesso difficile, per il comune cittadino, reperire le informazioni necessarie circa contributi, agevolazioni, scadenze.

Proposta: concertare con l’ufficio tecnico le modalità più appropriate per informare i cittadini sulle opportunità offerte dalle varie disposizioni di legge in riferimento all’edilizia abitativa, raccogliendo in un “testo unico” normative, contributi, scadenze e quant’altro.

4.3.2. – SERVIZI ATTIVI

Premesso che spesso non sono conosciuti i tanti servizi già attivi sul territorio a disposizione delle famiglie.

Proposta: Raccogliere e divulgare un “riassunto” dei servizi attivi nel territorio a favore della famiglia.

4.4 – AMBITO AGGREGATIVO.

4.4.1. – AGGREGAZIONE

Premesso che la popolazione del comune è dislocata su un territorio molto ampio e frazionato, se a questo si sommano la “congenita” difficoltà relazionale della gente di montagna ed un sentire ed agire “campanilistico”, l’effetto sembra essere di una sempre più accentuata chiusura personale e di frazione, spesso il bene comune passa in secondo ordine.

Proposta: sostenere **progetti** che:

- promuovono esperienze di aggregazione di Valle per famiglie (ambito sportivo / ricreativo / culturale);
- promuovono e/o sostengono servizi di Valle per bambini/ragazzi (campeggi, attività estive, grest, ecc...);
- promuovono momenti di aggregazione di Valle per anziani.



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Commissione Famiglia



4.5 – AMBITO PROMOZIONALE.

4.5.1. – MARCHIO FAMILY TRENTINO

Premesso che la Provincia Autonoma di Trento nel “Piano interventi in materia di politiche familiari” fra i suoi obiettivi principali ha posto la qualificazione del Trentino come territorio “Amico della famiglia”. Il Trentino vuole così diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo economico.

Le organizzazioni, pubbliche e private, che forniscono **servizi e prodotti di qualità** rivolti alle famiglie saranno individuate dal marchio “FAMILY IN TRENTINO”.

Il marchio viene rilasciato a tutti quegli operatori che si impegnano a rispettare, nella loro attività, criteri ben definiti per **soddisfare le diverse esigenze delle famiglie** anche con prezzi agevolati.

Proposta: Affinché anche il territorio del Comune di Canal San Bovo possa ambire ad essere un territorio **amico della famiglia**

- sensibilizzare soggetti pubblici e privati all’acquisizione del marchio Family in Trentino;
- sensibilizzare, attraverso il Consorzio Turistico e le Pro Loco del Vanoi, i gestori di locali pubblici e alberghi della possibilità di acquisire il marchio “ESERCIZIO AMICO DEI BAMBINI”
- elaborare un progetto turistico rivolto alla famiglia.

4.6 – PROPOSTE.

A seguire alcune indicazioni che la commissione famiglia ritiene di sicuro interesse da realizzare in un prossimo futuro ma che richiedono volontà e lavoro preparatorio fin da subito.

4.6.1. – MICRO NIDO

Perseguire la realizzazione pensando alla gestione del micro nido, individuato nel nuovo Polo scolastico di Lausen.

4.6.2. – CICLABILE

Progettazione e realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Canal San Bovo con Caoria in modo da permettere alle famiglie di passeggiare, pedalando, in sicurezza.

Arricchirebbe anche l’offerta turistica a dimensione famiglia.

4.6.3. – TARIFFE FAMIGLIA

Richiedere che quanti, associazioni e/o privati, ricevono contributi dal Comune di Canal San Bovo l’adozione di tariffe “famiglia”.

4.6.4. – BILANCIO SOCIALE FAMILIARE

L’impegno da parte dell’Amministrazione comunale nel redigere un bilancio sociale familiare che evidenzia gli effetti delle politiche di bilancio comunale a favore della famiglia.



5 – IPOTESI IMPEGNO FINANZIARIO ANNO 2008

4.1. AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

4.1.1.	– KIT PANNOLINI ECOLOGICI	1.170,00
4.1.2.	– CONTRIBUTO AD ADULTI CERTIFICATI USO PANNOLONE	546,00
4.1.3.	– TAGESMUTTER.	1.584,00
4.1.4.	– PART-TIME.	3.000,00
4.1.5.	– NUOVE FAMIGLIE.	3.600,00

4.2. AMBITO FORMATIVO

4.2.1.	– OPERATORI TAGESMUTTER E ASILO NIDO	1.000,00
4.2.2.	– FORMAZIONE PER COPPIE E GENITORI	1.600,00

4.3. AMBITO INFORMATIVO

4.3.1.	– EDILIZIA ABITATIVA	500,00
--------	----------------------	--------

4.4. AMBITO AGGREGATIVO

4.4.1.	– AGGREGAZIONE	2.000,00
--------	----------------	----------

PER COMPLESSIVI EURO 15.000,00